

XIV Convegno Nazionale di Micologia

21 –27 ottobre 2001 – Selva di Fasano (BR)

Si è svolto il 14° Convegno Nazionale di Micologia a Selva di Fasano (BR) dal 21 al 27 ottobre 2001 organizzato dal gruppo micologico di Bari “Antonio Ciccarone” in collaborazione col Dipartimento di Biologia e Patologia Vegetale dell’Università di Bari. Il convegno ha visto la partecipazione di numerosi relatori che hanno fornito interessanti nuovi contributi scientifici in campo micologico.

Dopo i saluti di benvenuto delle autorità hanno preso la parola il Preside della Facoltà di Agraria di Bari prof. G. Nuzzaci, il prof. F. Ciccarese della stessa Università che ha portato il saluto di benvenuto del Commissario del Comune di Fasano che è stato il maggior sponsor del Convegno. Il prof. G. Govi, presidente dell'UMI e rappresentante dell'Università di Bologna, ha detto che è la prima volta che l'UMI ha organizzato un convegno di Micologia in terra pugliese. Al termine ha dichiarato ufficialmente l’apertura del convegno.

Ha introdotto i lavori il prof. A. Graniti con una interessante lettura su la "Pietra Fungaia" di Federico Cesi, vissuto nel 1600 fondatore dell'Accademia dei Lincei. Sono seguite per tre giornate l’esposizioni delle 65 relazioni che hanno trattato argomenti sulla vita dei funghi suddivisi in cinque sessioni: caratterizzazione biologica e molecolare di macro e micromiceti, tassonomia e funghi fitopatogeni, macromiceti (fisiologia, biologia, coltivazione), micorrize e tartufi, micocenologia e storia. I relatori provenivano da 12 Università italiane.

I tre giorni dedicati alle escursioni, contrariamente alle previsioni, dato l'andamento siccitoso degli ultimi quattro, cinque mesi, si sono rivelati abbastanza favorevoli perché la raccolta fatta nelle zone della Foresta Umbra, delle Pianelle e di Martina Franca hanno consentito di portare 80 specie di funghi selvatici allo studio dei partecipanti al convegno ed alla formazione della mostra micologica di sabato e domenica che si è svolta a Fasano.

La Puglia anche questa volta è stata generosa; ha fatto cadere un’abbondante pioggia a tempo debito che ha consentito di far uscire dal terreno le specie di funghi raccolte. Per la prima volta è stato raccolto un raro agaricale lignicolo: *Rhodotus palmatus* cresciuto sotto un faggio.